

RASSEGNA STAMPA del 17/12/2010

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 0518551730 F +39 051 554141
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 16-12-2010 al 17-12-2010

La Citta'di Salerno: <i>roscigno, rallenta il fronte della frana</i>	1
La Citta'di Salerno: <i>lavori sulla salerno-reggio e sul raccordo per avellino</i>	2
La Citta'di Salerno: <i>alloggi a pregiato, consegna simbolica di 38 case</i>	3
La Citta'di Salerno: <i>una cava nell'area protetta</i>	4
Gazzetta del Sud: <i>Una macchina dei soccorsi senza sbavature</i>	5
Gazzetta del Sud: <i>Volontari in azione lungo la strada provinciale</i>	6
Gazzetta del Sud: <i>Rischio idrogeologico Parte finanziamento di 685 mila euro per il consolidamento</i>	7
Gazzetta del Sud: <i>Scatta il piano d'emergenza per fronteggiare le nevicate</i>	8
Gazzetta del Sud: <i>La neve blocca gli automobilisti</i>	9
Gazzetta del Sud: <i>Prosegue l'emergenza maltempo Verso lo stato di calamità naturale</i>	10
Gazzetta del Sud: <i>Yara, ancora buio fitto nuovi accertamenti su un trentenne italiano</i>	11
Gazzetta del Sud: <i>In arrivo la neve anche in pianura Al Sud problemi alla viabilità</i>	12
Gazzetta del Sud: <i>Quattro cineasti per "Scossa" Il sisma del 1908</i>	13
Gazzetta del Sud: <i>Scarichi e depuratori, la mappa delle criticità</i>	14
Gazzetta del Sud: <i>Nevicate abbondanti e tanto freddo Scuole e uffici chiusi in molti Comuni</i>	16
Gazzetta del Sud: <i>&lt;I sacchi di amianto non sono pericolosi&gt;</i>	17
Gazzetta del Sud: <i>La neve non ferma la ricostruzione</i>	18
Gazzetta del Sud: <i>Lavori idrici mandano in tilt per ore la viabilità</i>	19
Il Giornale della Protezione Civile: <i>Rischio alluvioni Mappe per la Puglia</i>	20
Il Giornale della Protezione Civile: <i>Italia, paese del freddo Gelo e neve soprattutto al Sud</i>	21
Irpinia news: <i>Montefusco, frana mette a rischio tenuta Terredora Mastroberardino</i>	22
Irpinia news: <i>1861-2011, Esercito italiano: una risorsa per il paese da 150 anni</i>	23
Il Mattino (Avellino): <i>Sui rifiuti siamo al gioco delle parti, al teatro dell'assurdo . Giuseppe Moricola, ...</i>	24
Il Mattino (Nazionale): <i>Il terremoto è la morte che cade sulla vita, è la fragilità che crolla sulle certezze...</i>	25
Il Mattino (Salerno): <i>Margherita Siani Da questa mattina niente più levatacce, niente più turni. Da oggi l'em...</i>	26
Il Mattino (Salerno): <i>L'acqua è perfettamente potabile . Lo annuncia l'assessore regionale alla Protezione</i>	27

roscigno, rallenta il fronte della frana

Non esiste più una strada che non sarà possibile ripristinare. Prosegue il monitoraggio, i danni intorno ai 3 milioni di euro

Interventi decisivi dove sono le sorgenti di acqua. Due località sono state cancellate

" Roscigno. L'allarme è rientrato, la frana è sotto controllo ed è costantemente monitorata, ma a Roscigno resta lo stato di allerta. Gli ultimi rilievi effettuati dalla Protezione civile sono rassicuranti, il movimento franoso sta rallentando. Questo grazie ai primi lavori effettuati a monte sulle sorgenti di acqua e grazie al bel tempo che negli ultimi giorni sta facendo tirare un sospiro di sollievo. A distanza di quindici giorni dall'inizio dello scivolamento del terreno, a Roscigno resta lo scenario apocalittico causato dalla frana. Due località, Sant'Andrea e Molinello praticamente non esistono più. L'unica abitazione presente in località Sant'Andrea, è stata evacuata subito dopo e resta praticamente inaccessibile.

" A complicare un quadro già preoccupante, la presenza notevole di acqua chiara. Nel sottosuolo, infatti, scorre il torrente Ripiti che confluisce nel Sammaro e sfocia come subaffluente nel Calore. Un percorso delle acque che ha origine nel Comune di Corleto Monforte e che attraversa Roscigno e Sacco.

" Il fronte franoso è di 541 metri e a questo va sommato lo scivolamento verticale e orizzontale che, nel giro di quindici giorni, è arrivato ad essere di 35 metri circa. Nella sfortuna, la fortuna ha voluto che il fronte disti dal centro abitato 300 metri circa. I danni maggiori si sono avuti alle stalle e alle coltivazioni, le principali attività. Lo stato di calamità naturale ad oggi è delimitato alla sola area della frana. Poco e nulla si può fare tecnicamente per risolvere da subito la problematica. La protezione civile ha effettuato un lavoro di alleggerimento rappresentato dal convogliare le acque chiare presenti in quantità eccessiva sul territorio e destinarle altrove. Un intervento studiato dai tecnici del Comune e avallato dall'assessore Cosenza.

" è iniziato, nel frattempo, il monitoraggio per 24 ore del fronte franoso. L'unica certezza è che dopo tale frana è cambiata la cartografia e lo scenario del territorio del paese. Il sindaco Iannuzzi ha già chiarito che non sarà possibile ripristinare la strada cancellata in località Molinello. Potrà essere studiato solo un percorso alternativo. Il primo bilancio dei danni è di circa tre milioni di euro.

Carmela Santi

lavori sulla salerno-reggio e sul raccordo per avellino**VIABILITÀ**

" Salerno-Reggio Calabria. restringimento di carreggiata causa frana o smottamento da Salerno Centro a Salerno Fratte (Km. 2) in direzione Reggio Calabria.

A30 Caserta-Salerno. Controllo polizia stradale da Nocera Pagani (Km. 40) ad allacciamento A1 Milano-Napoli in direzione Caserta. Controllo polizia stradale da Nola (Km. 18,9) a Castel S. Giorgio (Km. 44,4) in direzione Salerno.

" Raccordo Salerno-Avellino. Restringimento di carreggiata causa lavori da Allacciamento A30 Caserta-Salerno (Km. 7,8) a Avellino-Ss7 bis Terra di Lavoro (Km. 31,1) in entrambe le direzioni dal 9 al 30 dicembre in fascia oraria 7.30-17.30 esclusi i giorni prefestivi e festivi. Raccordo Salerno-Avellino. Restringimento di carreggiata da Baronissi (Km. 4,6) ad allacciamento A3 Salerno-Reggio Calabria in direzione Salerno dal 29/11 al 28/12 fascia oraria 7.30/17.30 esclusi i giorni festivi e prefestivi.

" SS163 Amalfitana. Restringimento di carreggiata causa lavori ad Atrani (Km. 31,2) dalle 06:00 del 24 ottobre 2010.

" - Senso unico alternato causa frana o smottamento a Maiori (Km. 34,9) in entrambe le direzioni.

" SS166 Degli Alburni. Senso unico alternato causa lavori a Corleto Monforte (Km. 50),

" - Senso unico alternato causa lavori al bivio per Roccadaspide/innesto Ss488 di Roccadaspide (Km. 20,9) dalle 00:00 del 27 novembre 2010 alle 16:00 del 10 gennaio 2011.

© riproduzione riservata

alloggi a pregiato, consegna simbolica di 38 case

- *Provincia*

Lunedì saranno effettuate altre assegnazioni alle famiglie terremotate

" Il prossimo lunedì ad altre 38 famiglie, che vivono nei container dal terremoto del 1980, saranno consegnate simbolicamente le chiavi delle nuove case di diversa metratura che occuperanno. A Palazzo di Città, infatti, alle ore 9,30, ad un altro segmento del popolo dei container saranno assegnati altri 38 alloggi che seguono ai primi 58 già attribuiti. In particolare l'operazione rispetterà il procedimento stabilito nel documento approvato e sottoscritto durante la giunta dello scorso 18 novembre. La chiamata ed i conseguenti abbinamenti degli aventi diritto, infatti, avverrà con la sequenza ricavata dal regolamento per l'attuazione dei piani di mobilità, che dà priorità di scelta a coloro che occupano da più tempo le case prefabbricate. L'incontro di lunedì prossimo, però, è solo preliminare ad un più importante appuntamento che avverrà il prossimo giovedì, alle ore 9,30, nell'aula consiliare del Comune.

" In tale occasione, alla presenza del sindaco Marco Galdi, saranno sottoscritti fattivamente i decreti di assegnazione per i nuclei familiari che, a breve, occuperanno il primo comparto di Pregiato. Soddisfazione per tale risultato è stata manifestata dall'amministrazione comunale che, in una nota, ha tenuto a sottolineare che questo è solo un tassello di un più articolato mosaico che sarà completato quando sarà portata a termine la costruzione del secondo comparto di Pregiato, degli alloggi di Passiano - per la cui realizzazione di recente sono stati sbloccati dei finanziamenti regionali pari a 615mila e 450 euro - e di quelli di Santa Lucia. (a.c.)

una cava nell'area protetta

- Provincia

Capaccio. I finanzieri hanno scoperto un escavatore e una voragine in un'antica necropoli

Sequestrato lo scavo, due persone denunciate

" Capaccio. Estrazioni e scavi abusivi nell'area sottoposta a vincolo dalla legge 220 Zanotti Bianco nell'ambito del perimetro dell'area archeologica di Paestum ed all'interno di un'antica necropoli. Il sequestro scatta per una cava abusiva utilizzata per l'estrazione di tufo, l'antica pietra utilizzata da romani e greci per edificare la città di Posidonia.

" Le denunce sono state notificate al proprietario del terreno, A.B., e al titolare della ditta di movimento terra, C.S., che stava effettuando le opere nell'area protetta con l'ausilio di un escavatore.

" Nella zona interessata dall'estrazione abusiva di tufo insiste un'antica necropoli dove, recentemente, sono state recuperate delle tombe lucane dalla soprintendenza, dopo che le stesse erano state purtroppo già depredate dai tombaroli. Proprio per la presenza della necropoli, nella zona, che infatti è rientrante nell'area sottoposta a vincolo archeologico, non è possibile effettuare nessun tipo di intervento agricolo o di altro genere: addirittura è vietato anche dissodare il terreno.

" L'operazione è stata effettuata dalla Guardia di finanza della compagnia di Agropoli, diretta dal capitano Salvatore Perrotta, nell'ambito di servizi mirati alla tutela del patrimonio archeologico. La scoperta della cava abusiva è avvenuta mercoledì, quando i militari hanno notato la presenza dell'escavatore nel fondo situato in prossimità dell'ingresso all'area archeologica di Paestum, lungo via Magna Graecia. Si sono quindi avvicinati per effettuare le necessarie verifiche scoprendo la grande voragine risultato degli interventi di estrazione del tufo già effettuati. Un enorme scavo di una profondità di circa 7 metri per una lunghezza di 50 metri e una larghezza di 2 metri, per complessivi 225 metri quadrati. Accertate le violazioni le Fiamme gialle hanno subito proceduto con il sequestro della cava abusiva unitamente ai mezzi meccanici, un trattore ed un escavatore, utilizzati per il trasporto e l'estrazione del materiale, e la denuncia nei confronti del proprietario del fondo e dell'impresa edile.

" Sono adesso in corso le indagini per verificare se durante le operazioni di scavo siano stati trafugati dei reperti archeologici. Nella stessa area, infatti, qualche tempo fa sempre gli uomini della Guardia di finanza di Agropoli scoprirono alcuni tombaroli mentre cercavano di riportare alla luce i reperti contenuti in una delle tombe della necropoli risalente al IV secolo a.C. Sulla scena dello scavo clandestino fu rinvenuto un foro praticato sul lastricato della tomba che i tombaroli utilizzavano per estrarre gli antichi reperti dal sepolcro.

Angela Sabetta

© riproduzione riservata

Una macchina dei soccorsi senza sbavature

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (17/12/2010)

Torna Indietro

Antonio Ligato

SINOPOLI

Nella stessa giornata in cui, nelle isole Eolie veniva registrata una lieve scossa di terremoto, a distanza di molti chilometri, nell'entroterra aspromontano era in corso un'esercitazione antisismica. Siamo nelle scuole elementari e medie di Sinopoli.

Studenti, docenti, personale non docente, evacuati, feriti tratti in salvo, genitori assistiti, il tutto con l'intervento simultaneo delle associazioni di protezione civile "Asproverde" del presidente, Angelo Colella e della Cro di Cittanova.

Sul posto anche i volontari della Croce Rossa di Delianuova ed alcuni funzionari dell'ufficio di protezione civile della Provincia di Reggio Calabria.

La simulazione è servita a spiegare cosa va fatto e cosa va assolutamente evitato in situazioni del genere, mostrando il contributo prezioso dei volontari e delle unità di primo soccorso. La prova è stata realizzata nell'ambito del programma-progetto didattico, voluto dal dirigente scolastico, Giovanni Costa, al fine di conoscere i comportamenti più adatti e i contenuti del piano di protezione civile del Comune. La sicurezza che discende dalle conoscenze su questi eventi aiuta a superare i momenti di panico, permettendo ai ragazzi di agire al meglio. Soddisfazioni sono state espresse dagli uomini della protezione civile, che hanno agito con l'ausilio dell'unità cinofila cittanovese.

Volontari in azione lungo la strada provinciale

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (17/12/2010)

Torna Indietro

Sant'Andrea Jonio Si è rivelata una pulizia più approfondita del previsto quella che il gruppo comunale di Protezione Civile di Sant'Andrea, assieme al gruppo comunale di Isca, ha effettuato lungo la strada provinciale che collega il centro storico di S. Andrea alla Marina.

Da mesi, ormai, un tronco pericolante incombeva sulla frequentata via di comunicazione, una situazione di rischio segnalata dalla " Gazzetta del Sud" e raccolta dai volontari. Così i due gruppi hanno effettuato la rimozione e, nell'occasione, hanno anche provveduto ad eliminare altri oggetti che potevano rappresentare un pericolo per la circolazione stradale sottostante.

I volontari, infatti, dopo aver messo in sicurezza l'area attorno al tronco, si sono dedicati al taglio di altri alberi ormai pericolanti, portando via anche un pannello in metallo volato via da chissà dove e rimuovendo altro materiale da una cunetta.

Un pomeriggio che ha dunque visto la nascente collaborazione tra i gruppi comunali di Protezione Civile di S. Andrea e Isca, che da alcuni mesi stanno lavorando - ha spiegato l'assessore comunale alla Protezione Civile di S. Andrea Emilio Dominijanni - per costituire un unico gruppo intercomunale che possa dare il proprio valido contributo alle tante emergenze che, di volta in volta, si verificano sul territorio.

Ancora una volta, dunque, dove non arrivano le istituzioni arrivano, in poco tempo e con risultati più che soddisfacenti, i volontari della zona.(f.r.)

Rischio idrogeologico Parte finanziamento di 685 mila euro per il consolidamento

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (17/12/2010)

Torna Indietro

Fontana, Campo, Chiesa, Granci, Tiglia, Cuvoli, Riga e Sirugo le zone interessate dall'intervento

Giovambattista Romano

Platania

Resa nota la relazione tecnico-descrittiva degli interventi integrati di consolidamento dell'abitato di Platania nonché di mitigazione del rischio di frane lungo la viabilità comunale. Interventi per la cui attuazione è previsto un investimento complessivo di 685 mila euro, grazie a un finanziamento regionale di 900 mila euro, nell'ambito del Piano generale degli interventi per la difesa del suolo in Calabria con risorse europee del vecchio Por.

Il Comune ha pubblicato già il bando di gara per l'appalto dei lavori. Diverse le zone interessate, tra cui le località Fontana, Campo Chiesa, Granci, Tiglia, Cuvoli, Riga, Sirugo. Le offerte dovranno pervenire al Comune entro le 13.30 di lunedì 27, per essere aperte il giorno seguente alle 9.30.

Oltre a quelli di consolidamento e di mitigazione del rischio di frane, sono in programma lavori di regimazione idraulica e di sistemazione del versante sovrastante l'abitato, caratterizzato da pendenza elevata. Che in concomitanza con eventi piovosi di una certa intensità potrebbe causarne l'instabilità. Una situazione che ha consigliato la realizzazione di un adeguato consolidamento dei terreni nella parte terminale del versante e di interventi di mitigazione del rischio di frane lungo la viabilità a ridosso dell'area urbana, in particolare nelle zone Campo Chiesa, Campo Chiesa Fontana, Pietra, Granci, Uccelli, Croce di Sambate (Timpone), Perricchi, Cuvoli-Passo Ginestra e lungo le strade Carabinieri e Mercuri-Granci.

Lo stato dei luoghi ha messo in evidenza diverse criticità e ha fatto emergere che i precedenti interventi d'emergenza attuati a seguito di eventi alluvionali nella località Pietra non sono stati risolutivi e «necessitano di una più attenta osservazione e studio atti ad individuare la migliore soluzione progettuale». Nella contrada Campo Chiesa, poi, si rendono indispensabili opere di regimazione idraulica (pozzetto dimonte, canale di attraversamento, scarico di accompagnamento, contenimento del materiale superficiale).

Nelle località Granci, Campo Chiesa Fontana, Pietra servono opere di contenimento a monte e di regimazione delle acque. Interventi minori, finalizzati principalmente alla stabilizzazione della sede viaria e alla regimazione idraulica, lungo le strade Mercuri-Cuvoli e Carabinieri-Timpone.

Nella relazione tecnico-descrittiva si sottolinea come l'esiguità delle somme a disposizione, la dimensione, la natura e la specificità degli interventi, abbiano suggerito all'amministrazione di procedere alla realizzazione di un primo lotto funzionale di lavori «in modo da determinare interventi il più possibile risolutivi», dando priorità alla sistemazione delle aree immediatamente a ridosso dell'abitato e ai punti critici della viabilità anzitutto di Campo Chiesa Fontana, Pietra, Granci con interventi minori a Campo Chiesa, lungo la strada di Mercuri (stabilizzazione del piano stradale), a Cuvoli (case Nicolazzo), lungo la strada Carabinieri (centro abitato), a Timpone, lungo la strada Macello (centro abitato) e altrove.

Ovviamente nel lotto funzionale dei lavori sono previste pure la realizzazione delle opere necessarie al consolidamento del terreno e la sistemazione delle frane lungo la viabilità nonché il drenaggio delle acque sotterranee, la regimazione e il convogliamento delle acque di scorrimento superficiale, la regolarizzazione e stabilizzazione degli impluvi naturali.

Scatta il piano d'emergenza per fronteggiare le nevicate

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (17/12/2010)

Torna Indietro

Giovambattista Caravia

SAN MANGO D'AQUINO

«Tutto come previsto, questa volta non ci siamo lasciati prendere alla sprovvista la macchina degli interventi urgenti ha funzionato perfettamente». Questo il primo commento del sindaco Vincenzo Buoncore il giorno dopo la nevicata che, nella nottata di mercoledì, ha coperto il paese con una coltre che ha superato i due centimetri.

Il giorno precedente la neve pur avendo fatto la propria comparsa nelle prime ore della mattinata non aveva creato nessun problema alla viabilità interna, tanto da non indurre il primo cittadino ad avviare alcun tipo di provvedimento. Ciò nonostante, soprattutto grazie al personale della Protezione civile che con un comunicato prevedeva neve a quote collinari, gli interventi predisposti dall'amministrazione municipale per la giornata successiva hanno fatto sì che il paese non andasse in tilt come successo in altre occasioni.

Coordinati dallo stesso sindaco, i primi a mettersi in movimento sono stati gli operai comunali che con l'ausilio del gruppo di Protezione civile comunale "Le aquile" e dei mezzi a loro disposizione, rendevano transitabile cospargendole anche con il sale ogni stradina interna fondamentale per un eventuale varco verso i servizi essenziali: farmacia, ufficio postale e negozi di generi alimentari tutti aperti.

Nella tarda mattinata di ieri infatti si poteva transitare regolarmente per le vie del centro, mentre alcune zone di periferia restavano ancora interessate da lastre di ghiaccio con qualche problema per gli automobilisti.

Più difficile invece il transito per Martirano Lombardo dove la strada statale 93 a causa del fondo ghiacciato restava impercorribile. Analoga situazione lungo le strade per le frazioni San Mazzeo e Pietrebianche dove in alcuni casi la coltre nevosa ha superato i 20 centimetri. Scuole chiuse comunque a San Mango D'Aquino e a Martirano Lombardo.

La neve blocca gli automobilisti

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (17/12/2010)

Torna Indietro

Circolazione rallentata ieri sera sulla strada provinciale per l'altopiano del Poro. A mandare in tilt il traffico tra gli incroci "Rombiolo-Monteporo" la neve che è caduta copiosa sul piano viabile. In prossimità dell'incrocio per Monteporo sono caduti oltre 15 centimetri di neve che hanno reso le carreggiate impercorribili. Molte le automobili finite di traverso sul tratto stradale.

Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco del comando provinciale i quali hanno dovuto lavorare fino a tarda notte per rimettere in carreggiata i mezzi finiti nelle cunette. Per fortuna non ci sono stati danni a persone. Per liberare le strade dalla neve sono entrati in funzione gli spazzaneve in dotazione alla Provincia e alla Protezione civile. Gli automobilisti, per non rimanere intrappolati nella neve, hanno l'obbligo di dotarsi di catene.

Prosegue l'emergenza maltempo Verso lo stato di calamità naturale

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (17/12/2010)

Torna Indietro

coriglianoContinuano i disagi in città a causa dell'improvvisa nevicata che ha colto impreparata Corigliano, causando numerose difficoltà specie per il centro storico e la contrada montana di Piana Caruso.

Strade chiuse, incidenti di lieve entità e numerosi disagi alla circolazione veicolare, intensificatasi in questi giorni che precedono il Natale.

Nella giornata di ieri, il sindaco Pasqualina Straface ha optato per la chiusura di tutte le scuole del territorio, che non apriranno oggi e molto probabilmente anche domani se dovesse perdurare lo stato di allerta meteo lanciato dalla Protezione civile.

Gli interventi, organizzati dalla macchina comunale, hanno riguardato in primis le zone più a rischio della città. Lavoro incessante per i dipendenti del Municipio e le forze dell'ordine per ripristinare le condizioni ottimali per la viabilità d'accesso all'ospedale cittadino. Il settore tecnico manutentivo ha provveduto a liberare anche via della Iacina, l'unica strada alternativa per raggiungere il nosocomio coriglianese.

Grande attenzione a chi ha segnalato la presenza di malati in casa e di persone che necessitano di cure. L'amministrazione Straface ha infatti garantito a tutti l'assistenza attraverso la presenza degli agenti di polizia municipale. Resta interdetta al traffico veicolare via San Francesco nel centro storico, la strada particolarmente ripida che collega via Aldo Moro con il santuario di San Francesco di Paola.

Hanno operato sulle strade di competenza due spazzaneve della Provincia di Cosenza, mentre il resto dei percorsi cittadini è stato liberato dai mezzi del Comune. La giunta ha chiesto alla Regione lo stato di calamità naturale a causa delle abbondanti precipitazioni nevose, insolite per questo territorio. Palazzo di città motiva così la richiesta inviata alle massime autorità calabresi: «Per far fronte all'emergenza il settore tecnico manutentivo ha dovuto provvedere all'immediato noleggio di ruspe e pale gommate per liberare le principali strade cittadine oltre che la verifica eventuali danni a persone nelle contrade anche per il tramite della polizia municipale, verifica agibilità istituti scolastici e conseguente emissione di ordinanza di chiusura per quelle ubicate su tutto il territorio comunale».

I danni, da una prima sommaria ricognizione, sono di notevole entità ed al momento non quantificabili. «Con i mezzi a nostra disposizione – ha dichiarato il sindaco Pasqualina Straface – stiamo cercando di fare fronte a questa emergenza. Non stiamo lesinando energie per cercare di intervenire là dove vi è l'urgenza di ristabilire condizioni di normalità. Nessuna zona del territorio è stata trascurata, stiamo intervenendo dappertutto, è importante, comunque, che le condizioni atmosferiche non peggiorino nelle prossime ore».(emi.pis.)

Yara, ancora buio fitto nuovi accertamenti su un trentenne italiano

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (17/12/2010)

Torna Indietro

L'uomo, che non risulterebbe allo stato accusato di nulla, non avrebbe però a carico reati sessuali

Fabrizio Cassinelli

BERGAMO

In una cornice investigativa costellata da sedicenti maghi e veggenti, le cui segnalazioni vengono meticolosamente vagliate insieme alle altre, gli accertamenti delle forze dell'ordine, sempre a tutto campo nonostante i 21 giorni trascorsi dalla sparizione, a Brembate Sopra (Bergamo), di Yara Gambirasio, sembrano concentrarsi nelle ultime ore su tutte le persone che risultano coinvolte in reati sessuali su minori.

In particolare, i carabinieri seguono con attenzione, nel Bergamasco, il profilo di un italiano di circa 30 anni che risulterebbe avere precedenti per reati comuni. Il particolare è emerso ieri dopo che mercoledì la trasmissione «Chi l'ha visto?» aveva segnalato il caso.

Secondo quanto si è appreso però, l'uomo sarebbe finito in un più ampio screening avviato dai carabinieri dopo la scomparsa della tredicenne dal palazzetto del suo paese, il 26 novembre scorso, tra le persone della provincia con precedenti per reati sessuali, molestie, risse, violenze varie contro la persona. L'uomo, che non risulterebbe, allo stato, accusato di nulla, non avrebbe però a carico reati sessuali ma solo contro «patrimonio» e «persona».

Contemporaneamente i volontari di polizia locale e protezione civile, ma anche le forze dell'ordine, sono subissate da segnalazioni di sedicenti maghi e sensitivi. «Una trentina almeno», racconta un coordinatore dei volontari. Che a parte disperdere le forze non hanno dato per ora risultati apprezzabili a parte il ritrovamento, in due aree diverse, di un cane sepolto dal padrone in un campo fuori casa e di un vitello morto. In una grande villa abbandonata all'ingresso di Brembate Sopra poi sono invece stati trovati fucili e cartucce, probabilmente di cacciatori senza licenza. Mentre ieri mattina, a Bonate Sopra (Bergamo) è stata recuperata dal fiume Brembo una felpa turchese che si è sperato fosse quella azzurra che indossava Yara il 26 novembre al palazzetto sportivo.

Sempre ieri si è saputo che la decisione di mandare lì Yara venerdì pomeriggio, e non la sorella, a cui inizialmente era stato chiesto di portare uno stereo per un saggio, è stata decisa all'ultimo momento e fra le mura domestiche. Un particolare, questo, accennato ieri dalla madre di Yara in una intervista telefonica con una televisione che è stato confermato nel pomeriggio dagli inquirenti. Quindi non solo Yara non doveva essere lì quel pomeriggio (non aveva lezione di ginnastica) ma la sua presenza era doppiamente inaspettata in quanto lei stessa aveva insistito per portare la radio al posto della sorella. Anzi, ha insistito tanto con la madre per portarlo di persona.

In arrivo la neve anche in pianura Al Sud problemi alla viabilità

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (17/12/2010)

Torna Indietro

Scuole chiuse e disagi in molti centri della Calabria e delle Marche

ROMA L'Italia batte i denti sotto l'ondata di freddo polare e ieri c'è stata un'altra vittima: un clochard trovato morto a Viterbo. Nelle prossime ore una nuova perturbazione porterà neve anche in pianura su Nord e buona parte del Centro, ma anche un rialzo delle temperature. Rischio pioggia per Natale.

Un morto, Cri potenzia assistenza a clochard – Il morto di Viterbo è un uomo di circa 40 anni, probabilmente romeno, senza fissa dimora, il cui cadavere è stato rinvenuto nel pomeriggio disteso sull'erba in un campo vicino alla tangenziale della città. E anche ieri la Croce Rossa Italiana, per far fronte all'emergenza freddo che ha investito l'Italia, ha potenziato le proprie attività di assistenza per i senza fissa dimora, aumentando su tutto il territorio nazionale i servizi delle Unità di Strada. A Roma la Cri distribuisce di notte ai clochard coperte, pasti e bevande caldi. I volontari, a bordo di un'ambulanza con personale medico e infermieristico, forniscono anche assistenza sanitaria a chi ne ha bisogno. A Milano sono quattro le Unità di strada Cri impiegate nelle ore notturne. A Cuneo i volontari portano aiuto ai senzatetto presenti sul territorio comunale.

Scuole chiuse, 400 km autostrade sotto la neve – Le nevicate, specie al Centro ed al Sud, hanno creato problemi alla viabilità e non solo. In molti centri delle Marche scuole chiuse ieri e oggi.

Neve anche in Presila, dove sono imbiancati tutti i centri del Catanzarese che anche ieri hanno dovuto segnare la chiusura delle scuole. Scuole chiuse e saracinesche abbassate per alcuni negozi anche a Cosenza città.

Chiuso per alcune ore anche l'aeroporto di Falconara-Ancona, con diversi voli cancellati. Per gli automobilisti, problemi soprattutto sulla A14 Bologna-Taranto, tra Lanciano e Ortona e da Pescara Nord a Val di Sangro, con lunghe code e veicoli fermi. Autostrade per l'Italia comunica che da più di 70 ore le nevicate stanno interessando l'A14 in Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia, per complessivi 400 km.

In arrivo neve in pianura – E le previsioni indicano ancora neve. La Protezione civile ha emesso un nuovo allerta meteo per una perturbazione che nelle prossime ore porterà nevicate da deboli a moderate fino a livello del mare sul Nord Est; nevicate moderate ed elevate inizialmente al di sopra dei 100-300 metri e localmente anche a livello del mare su Toscana, Umbria e Marche e successivamente fino ai 500-700 metri. Neve anche sulle regioni centrali al di sopra dei 200-400 metri, con quantitativi anche abbondanti sui settori appenninici, sulla Sardegna al di sopra dei 400-600 metri. Dalla mattinata di oggi sono inoltre previsti venti forti sulle regioni della fascia tirrenica e su Sicilia e Sardegna, in estensione ai settori adriatici meridionali.

Natale con temperature più miti, ma rischio pioggia – Per i giorni intorno a Natale, secondo il meteorologo Mario Giuliacci, «non dovrebbe fare freddo e non dovrebbe nevicare sui rilievi, tantomeno in pianura, però vi sarà il rischio di nuvole e anche di piogge, soprattutto sulle regioni nordorientali e tirreniche, anche se limitatamente alla giornata di Natale».

Quattro cineasti per "Scossa" Il sisma del 1908

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Spettacoli (17/12/2010)

Torna Indietro

Sergio Di Giacomo

Messina

Dopo anni di attesa finalmente parte il progetto legato alla realizzazione di un film dedicato al Terremoto "calabro-siculo" del 1908 dal titolo emblematico di Scossa. Un progetto a cui doveva partecipare anche il grande Mario Monicelli con una film che doveva contenere nel finale una testimonianza diretta dedicata alla figura del padre Tomaso, reporter e testimone diretto della Messina dilaniata dal sisma. La pellicola, prodotta dalla Paco cinematografica con il contributo finanziario del Ministero dello Sviluppo e della Regione Sicilia (Film Commission), nasce dal progetto iniziale di Giorgio Alloro e si articola in quattro episodi che vedono alla regia grandi "vecchi" del nostro cinema: Ugo Gregoretti (che sta girando in questi giorni a Palermo l'episodio dal titolo "Lungo le rive della morte" ispirato ai testi di Giovanni Cena interpretato da Paolo Briguglia), Francesco (Citto) Maselli (in un episodio che vede come protagonista Massimo Ranieri), Carlo Lizzani (una storia che racconta di donna sotto le macerie interpretata da Lucia Sardo). Questi episodi del film, della durata di circa mezz'ora, sono girati tra Palermo e Roma e possono contare su un finanziamento ciascuno di circa 150 mila euro. A loro si aggiunge l'episodio diretto da Nino Russo, che rappresenta l'unico spaccato della storia girato interamente a Messina e interpretato dall'attore peloritano Gianfranco Quero, che ha sospeso la tournée dell'Edipo Re di Calenda per poter essere protagonista di questa importante pellicola che porterà Messina e la storia più drammatica all'attenzione generale. Il santuario di Pompei, la spiaggia di Galati, il palazzo Carrozza di via Battisti, i locali della Dino Studios, le baracche di Fondo Fucile compongono le location del film, che verrà girato fino a martedì, e che vede tra gli interpreti anche Carmelo Spadaro, Vincenzo Failla e Gilberto Idonea, insieme agli attori messinesi Annibale Pavone, Valeria Alessi e Franco Toldonato.

«Il film unisce la finzione ai dati storici e racconta la storia ambientata durante l'arco di cento anni di un povero pescatore costretto a peregrinare tra uffici e carte bollate per poter avere la sua casa distrutta dal Terremoto, lottando fino a quando non otterrà giustizia, come fanno ancora oggi tanti baraccati della città», osserva il regista Nino Russo, autore del soggetto e della sceneggiatura. «È una storia che definirei zavattiniana, carica di verve surreale e ironica, quasi onirica, che vuole costituire una denuncia sociale fatta col sorriso e dai tratti molto umani», rileva il regista modicano Aurelio Grimaldi, che collabora con la troupe come consulente e conoscitore della zona per aver studiato e lavorato tra Messina e Milazzo, dove ha nel 1993 ha girato "La ribelle" con una giovane Penelope Cruz.

Scarichi e depuratori, la mappa delle criticità

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (17/12/2010)

Torna Indietro

Funziona la sinergia tra Provincia e Capitanerie di porto. Morabito: «Adesso al lavoro sulla prevenzione»

Luigi De Angelis

reggio calabria

Sei mesi di capillare monitoraggio lungo i 180 chilometri di litorale reggino che vanno da Rosarno a Monasterace. Sono questi i primi numeri del dossier ambientale sullo stato di salute delle coste nella provincia di Reggio i cui risultati sono stati presentati ieri in via ufficiale nel salone delle conferenze dell'Amministrazione provinciale. Al tavolo si sono presentati al gran completo i protagonisti di questo lavoro, che per la prima volta offre un quadro esaustivo su ciò che funziona e ciò su cui invece si deve intervenire del territorio reggino.

La Provincia con il presidente Giuseppe Morabito e l'assessore all'Ambiente, Giuseppe Neri, la Polizia provinciale con il comandante Domenico Crupi e la Capitaneria di Porto di Reggio Calabria, con il comandante Vincenzo De Luca. Tutte le attività, come ha illustrato il capitano di corvetta Francesco Terranova nella sua introduzione, si sono svolte sotto il coordinamento dell'assessorato provinciale competente nel periodo tra il 1. giugno e il 30 novembre, ed hanno coinvolto un team formato da 35 unità, facenti parte della Guardia costiera di Reggio, Gioia Tauro e Roccella Jonica, gli uomini della Polizia provinciale e infine i tecnici dell'Arpacal.

Superata la prassi del semplice censimento degli scarichi, le verifiche effettuate secondo una metodologia basata invece sull'individuazione delle criticità e degli interventi da attuare sia nel breve che nel lungo raggio, hanno fatto emergere dati ben precisi. Sul fronte depuratori, in base ai 42 controlli eseguiti, si segnalano impianti obsoleti, inattivi, sottodimensionati o senza approvvigionamento idrico. In particolare 13 necessitano di interventi di radicale rifacimento, 17 presentano gravi problemi manutentivi mentre altri 11 sono alle prese con avarie alle pompe di ossigenazione. Massima attenzione poi sulle reti fognarie, in seguito ai 160 controlli svolti, che parlano di 28 stazioni di sollevamento non funzionanti, 8 condotte danneggiate, 37 carenti di manutenzione e ben 23 Comuni con aree non collettate. Quello delle reti fognarie peraltro, è uno dei problemi che spesso rendono inutile anche il buon funzionamento di un depuratore. Nel capitolo sanzioni, si registrano 90 illeciti amministrativi e 20 informative all'autorità giudiziaria, quasi sempre per mancanza di autorizzazione allo scarico o illecito smaltimento di rifiuti.

Non solo monitoraggio ma anche soluzioni di alcune piccole ma significative criticità sono avvenute in corso d'opera. È il caso delle stazioni di sollevamento a Reggio dei torrenti Torbido, Malavenda, San Giovanni, e sul lungomare di Catona. E ancora in provincia, nei comuni di San Lorenzo, Anoia, Molochio, Giffone, Motta e Bagnara.

Ma l'occhio vigile della macchina istituzionale, come confermato da tutti i presenti nel corso della conferenza stampa, non discosterà la sua attenzione dai litorali reggini neanche nel 2011. Per il nuovo anno infatti è in previsione l'implementazione del lavoro, con particolare riguardo alle aree dell'entroterra e alle verifiche delle prescrizioni dettate nella precedente fase di controllo. Una collaborazione, quella tra istituzioni, destinata a fornire risultati sempre soddisfacenti, secondo Morabito. «La realizzazione di questo dossier – ha detto – ne è una chiara testimonianza. Un lavoro eccezionale, che colma una grave carenza che la Provincia aveva in riferimento allo stato dell'arte delle nostre coste».

«Peraltro – ha aggiunto Morabito – questo tipo di attività rappresenta un primo punto di partenza importantissimo perché propedeutico a quelle che dovranno essere di qui in avanti gli interventi da attuare. Cosa che prima non potevamo fare in quanto non sapevamo in che condizione versavano i depuratori e la rete fognaria. Bene anche l'azione repressiva – ha anche detto il presidente della Provincia – sempre indispensabile quando si

Scarichi e depuratori, la mappa delle criticità

rilevano episodi di illegalità. Ma ciò su cui dobbiamo puntare noi come istituzione è prima di tutto la prevenzione, che deve rendere protagonisti noi ed i singoli enti locali cui spetta il compito di garantire ai cittadini la salubrità dell'ambiente in cui vivono».

Dal caos, più mediatico che sostanziale, provocato dalla vicenda della "nave dei veleni", il monitoraggio sostenuto dall'assessorato provinciale all'Ambiente non si è però mai fermato. Di questo si è detto soddisfatto Neri, ricordando che «dopo l'allarme radioattività, per fortuna scongiurato con gli esami svolti dal Comitato di sorveglianza e comunicati circa sei mesi fa, abbiamo pensato di proseguire nel lavoro di monitoraggio puntando questa volta a coprire tutto il territorio provinciale. E finalmente per la prima volta abbiamo un quadro obiettivo su depuratori e rete fognaria, realizzato esclusivamente da organi istituzionali quindi senza alcun intervento da parte di soggetti esterni».

«Da qui ripartiamo »; ha proseguito l'assessore »; per programmare gli interventi minori e quelli invece di carattere più strutturale e nella seconda metà di gennaio, il Comitato istituzionale di sorveglianza sarà riconvocato per predisporre con enti, società private ed esperti, il piano degli interventi».

Una valutazione positiva è venuta inoltre anche dal comandante De Luca: «Si tratta di un lavoro che segna senza dubbio un punto a favore della collaborazione interistituzionale che ha visto all'opera tanti enti pubblici per la tutela del territorio. Da qui adesso possiamo proseguire rilanciando l'attività di monitoraggio che da oggi potrà svolgersi con una forte consapevolezza delle criticità sui cui bisogna ancora intervenire».

Il deciso cambiamento di carattere prettamente culturale fra quanti operano in questo settore, è stato evidenziato infine dal comandante Crupi. «Stiamo riscontrando »; ha spiegato »; un dato estremamente soddisfacente che tantissimi responsabili degli uffici tecnici o dei depuratori che si rivolgono alle forze di polizia in modo sereno per sottoporci le criticità e soprattutto per adottare le procedure per la messa in regola delle strutture».

Scheda

xxxxxxxxxx

Nevicate abbondanti e tanto freddo Scuole e uffici chiusi in molti Comuni

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (17/12/2010)

Torna Indietro

Allertate le squadre di intervento per dare aiuto alla popolazione in difficoltà

Vincenzo Iozzo

CHIARAVALLE CENTRALE

Tre giorni con nevicate su tutto l'arco delle Preserre e freddo intenso hanno caratterizzato la settimana di Santa Lucia. Solamente ieri, nella tarda mattinata, il sole ha finalmente fatto capolino rendendo così tutte le operazioni di controllo del territorio più agevoli. In allerta il comando dei vigili del fuoco del Distaccamento di via Foresta, i carabinieri e le squadre del "Centro operativo misto" del Comune coordinati dal comandante della polizia municipale Pietro Sestito.

Scuole di ogni ordine e grado della città sono state quindi chiuse per via dell'ordinanza emessa dal primo cittadino Nino Bruno che, in via del tutto precauzionale, ha preferito lasciare gli alunni a casa per prevenire i disagi alla circolazione stradale. Le motivazioni degli amministratori della sede municipale di via Castello sono riconducibili alle continue ed abbondanti nevicate e, soprattutto, al perdurare delle pessime condizioni atmosferiche. Scuola materna, elementare, industriale, scuola agraria, liceo e istituto comprensivo senza lezioni, dunque, per un solo giorno. Almeno per il momento.

Con la neve che ha imbiancato tutto il comprensorio, il freddo pungente ha costretto molte famiglie a rimanere a casa. Paralizzate molte attività con lavori che vengono effettuati all'esterno come l'edilizia, l'agricoltura, gli allevamenti e i trasporti boschivi.

A Chiaravalle Centrale, come nel resto nei paesi vicini, comunque non ci sono stati grossi problemi per quanto concerne la viabilità visto che non risultano zone premortane e aree rurali isolate dove le preoccupazioni degli amministratori locali erano maggiori per via della dislocazione, molto lontana dal perimetro urbano. Una nevicata, in questo caso, avrebbe potuto creare disagi seri alla circolazione e, di conseguenza, ai collegamenti in caso di improvvisa emergenza.

In questi tre giorni di semiparalisi l'interesse maggiore è stato infatti quello di garantire l'efficienza dei servizi essenziali a cominciare dalla luce, dal gas e via dicendo. In questa direzione c'è stato il controllo del territorio da parte delle squadre dell'Enel competenti che hanno garantito la passiva efficienza e tempestività negli interventi di somma urgenza, finalizzati a ripristinare i lunghi dove venivano segnalate le criticità maggiori. Tutto si è svolto con la massima regolarità.

Lungo la strada statale che collega il versante delle Serre vibonesi, con dentro i Comuni di Cardinale e Torre di Ruggiero sino al bivio Montecucco di Serra San Bruno, ha operato uno spazzaneve dell'Anas per sgomberare la sede stradale dalla neve. Per il momento l'unico rischio potrebbe essere quello del ghiaccio. Allerta meteo che rimane in piedi per tutto il fine settimana per via delle possibili nuove nevicate ed il termometro fuori dalla norma, anche se già da questa mattina tutto potrebbe rientrare nella piena normalità, con le scuole che riaprono alle attività didattiche prima della pausa Natalizia e gli operai che tornano al consueto lavoro.

Ovviamente gli amministratori fanno comunque appello al buon senso dei cittadini che, in caso di improvvise e abbondanti nevicate - così come avvenuto nel pomeriggio di ieri a Chiaravalle - sono invitati a limitare al massimo gli spostamenti a bordo dei veicoli.

<I sacchi di amianto non sono pericolosi>

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Siracusa (17/12/2010)

Torna Indietro

«I sacchi di amianto non sono pericolosi»

Salvatore Pappalardo

Floridia

L'amministrazione comunale tranquillizza la città sul problema dell'amianto. Sull'argomento, il mese scorso c'era stato un intervento polemico del gruppo di Primavera floridiana – Api per del materiale stoccato ma confezionato a norma, in contrada Vignalonga nei pressi del centro abitativo.

«Il problema – afferma il sindaco Spadaro – è stato un po' alterato, perchè ad esempio si è ipotizzato che pioviendo l'amianto possa inquinare le falde acquifere. Si è anche ipotizzato che i topi potessero nutrirsi di amianto. Noi stiamo provvedendo ad eliminare l'amianto degli edifici pubblici e che attenzioneremo il problema anche per quanto riguarda gli edifici privati». Il sindaco spiega: «Come legge impone noi abbiamo dato l'esempio alla città eliminando dalle strutture pubbliche quelli che sono i recipienti fatti d'amianto. Sono tutte situazioni che abbiamo attenzionato e che tranquillizzano la città tutta. E' un passo importante. Il ritardo? Solamente per le norme di legge che impongono che lo smaltimento deve essere fatto da ditte specializzate, da operai specializzati in una discarica apposita»

La neve non ferma la ricostruzione

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Sicilia (17/12/2010)

Torna Indietro

Salvatore Mangione

San Fratello

È difficile raggiungere i container per frequentare la scuola dell'obbligo: basta uno spruzzo di neve per dover sospendere le lezioni. All'interno delle aule approntate provvisoriamente in realtà ci sono tutti i confort ma la posizione è pur sempre in un'area pre-boschiva a 800 metri d'altezza ed esposta ai venti nella zona denominata Monte Nuovo.

Gli scolari, sia per la neve e il freddo, sia per le difficoltà di raggiungere il sito rimarranno a casa fino a quando ci saranno queste condizioni meteorologiche sfavorevoli.

Intanto, una equipe di tecnici, vigili del fuoco, rappresentanti della Soprintendenza e del Genio Civile hanno effettuato una seria ricognizione presso la Nuova Chiesa di San Nicolò di Bari. Le precarie condizioni della struttura hanno intanto evidenziato la necessità di porre sotto seria sorveglianza i beni ivi rimasti. Saranno certamente protetti con interventi e coperture in acciaio.

La struttura invece costruita negli anni cinquanta del secolo scorso non evidenzia nulla di particolarmente artistico essendo stata costruita in pietra, ma al suo interno insistono opere di grande pregio già inserite nel patrimonio della vecchia struttura arabo –normanna nel centro storico. La costruzione della nuova chiesa è stata la via maestra per i nuovi insediamenti che puntualmente hanno caratterizzato i quartieri Stazzoni(per la presenza di una fabbrica di mattoni, tegole materiale da costruzione) e Riana con evidenti collegamenti con il territorio agricolo sottostante.

Procedono intanto i lavori nella zona colpita dalla frana: già quattro dei cinque appalti previsti sono stati espletati. Si tratta della messa in sicurezza dei rioni San Benedetto, Riana, Stazzone che hanno subito i maggior danni dallo smottamento che ha sconvolto il paese dei Nebrodi, famoso per essere testimone della cultura gallica.

Gli sfollati sono sempre oltre millecinquecento, mentre le abitazioni nella " zona rossa" sono cinquecento.

Lavori idrici mandano in tilt per ore la viabilità

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Ragusa (17/12/2010)

Torna Indietro

Traffico nel caos ieri pomeriggio, in tutta l'area tra via Archimede, già dall'incrocio con viale dei Platani, sino a piazza Vann'Antò. A paralizzare la circolazione viaria, la chiusura al traffico di via Archimede, nel tratto a salire che va da via Carducci sino alla rotatoria di via Padre Anselmo-viale Colajanni. Un divieto di transito (eccezion fatta per i mezzi d'emergenza ed i bus) imposto dalle 14 sino alle 20, per consentire alle maestranze della ditta Battaglia di realizzare un intervento urgente di collegamento idrico, gestito dall'ufficio competente, a beneficio dell'utenza di via Palma di Montechiaro e delle vie sottostanti.

Nulla a che vedere, questa opera, con i lavori che da circa due settimane interessano lo stesso tratto di via Archimede e che hanno soltanto rallentato la circolazione, senza alcuna interdizione al regolare deflusso nei due sensi di marcia.

L'off-limits del senso di marcia di ieri pomeriggio, invece, ha avuto conseguenze pesantissime, ripercuotendosi in tutte le aree limitrofe. Per l'assessore Tasca, fuori sede, il provvedimento era inevitabile. Resta da capire il perché tali lavori non debbano essere eseguiti dopo le 21, a traffico azzerato, visto che si è lavorato per quasi quattro ore, comunque, al buio.

(g.a.)

Rischio alluvioni Mappe per la Puglia

Il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino della Puglia elaborerà mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni e predisporrà piani di gestione del rischio di alluvioni, secondo le normative europee

Giovedì 16 Dicembre 2010 - Dal territorio

L'assessore regionale alle Opere pubbliche e Protezione civile, nonché Presidente dell'Adb Puglia Fabiano Amati, ha comunicato che il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino della Puglia, dopo essersi riunito stamattina, ha deciso che la stessa Autorità elaborerà mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni e predisporrà piani di gestione del rischio di alluvioni, secondo i modi e i tempi stabiliti dalle Direttive europee. Come si legge nel sito della Protezione civile pugliese: " i tecnici dell'Autorità di bacino predisporranno un completamento del Piano per l'assetto idrogeologico (PAI) vigente realizzando mappe della pericolosità da alluvione e del rischio di alluvioni entro il 22 giugno 2013 e piani di gestione del rischio di alluvioni entro il 22 giugno 2015, ferme restando le competenze regionali e del Dipartimento nazionale di Protezione civile proprio nell'ambito della gestione di alluvioni.

Le decisioni assunte riguardano le misure transitorie previste dalla legge (Decreto legislativo n. 49 del 2010) e da disposizioni comunitarie (Direttiva 2007/60/CE), che disciplinano le attività di valutazione e di gestione dei rischi di alluvioni al fine di ridurre le conseguenze negative per la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economico-sociali derivanti dalle stesse alluvioni".

Redazione

Italia, paese del freddo Gelo e neve soprattutto al Sud

Le perturbazioni che stanno attraversando la Penisola avranno un picco particolarmente intenso domani. Da sabato miglioramenti

Giovedì 16 Dicembre 2010 - Attualità

Secondo il mattinale della Protezione Civile, una vasta area depressionaria sta agendo sul bacino del Mediterraneo, con conseguenti condizioni di maltempo anche sull'Italia, in particolare sulle regioni adriatiche centrali e al sud. Le temperature sono molto rigide su tutto il Paese, con punte di gelo particolarmente intense sulle regioni del nord e nelle zone interne del centro sud. A causa delle temperature rigide, le precipitazioni sono a prevalente carattere nevoso. Per domani è previsto l'arrivo di una perturbazione di origine atlantica, che determinerà un nuovo peggioramento delle condizioni meteo su tutta l'Italia, con fenomeni più intensi sulle regioni tirreniche centro-meridionali. La perturbazione determinerà un graduale rialzo delle temperature sul centro-sud.

Oggi si prevedono precipitazioni sparse su Sicilia settentrionale e Calabria meridionale. Piogge isolate anche su Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, zone interne della Campania, Sardegna e le restanti zone della Calabria. Sono attese nevicate a livello del mare sulle regioni adriatiche e nelle zone interne di Campania e Basilicata. Sono previste nevicate anche sulla Calabria centrale, al di sopra dei 200-400 metri, e al di sopra dei 500-700 metri sul resto della regione e sulle isole maggiori. I venti saranno forti prevalentemente al nord e sulle regioni centro meridionali, sulla Liguria e sul Golfo di Trieste, con raffiche di burrasca sulla Sardegna. I mari saranno agitati, in particolare il Mare e Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia.

Domani, al nord sarà nuvoloso ovunque con deboli nevicate già dal mattino. Nel corso della giornata le nevicate tenderanno a concentrarsi sul Triveneto e sull'Emilia Romagna, specie lungo le zone costiere. In serata si prevedono gradualmente schiarite sulle aree pianeggianti del Piemonte. Al centro è atteso maltempo su tutte le regioni, con possibili nevicate anche in pianura su Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo e localmente sul Lazio. Nelle regioni meridionali ci saranno nubi sparse con piogge e temporali sull'area tirrenica, possibili nevicate intorno ai 1000 metri.

(red.)

Montefusco, frana mette a rischio tenuta Terredora Mastroberardino

Montefusco - In località Pioppi Cappuccini lungo la strada interpoderale si è verificato l'avanzamento di una frana per altro già esistente da tempo. La frana, ha tra le altre cose, interessato un lembo dei vigneti della tenuta Terredora di Mastroberardino, danneggiando un modesto numero di piante della stessa piantagione. "La verità - scrive il sindaco di Montefusco Mirco Figliolino - è che la zona è interessata da diverso tempo da continui movimenti franosi che già in passato hanno e stanno tutt'ora creando serie difficoltà a qualche azienda agricola presente nella stessa zona, tant'è che la strada è interrotta da diverso tempo. Questa amministrazione ha da oltre un anno sollecitato l'intervento dell'unità di bacino, comunità montana ed ultima per essere stata contattata la protezione civile della Prefettura di Avellino. La totale assenza di fondi da parte di questo ente - continua il sindaco Figliolino - e di quelli sopra menzionati ci costringe all'immobilismo che ci ha semplicemente costretti a transennare la strada a tempo indeterminato con gravi disagi per i nostri agricoltori, come dicevo. Provo solidarietà non solo per Terredora, che è l'ultima in questo momento ad avvertire il disagio di questi movimenti franosi, ma anche per tutti gli agricoltori/aziende agricole che in queste terre hanno investito tempo, denaro e sacrifici. Tentiamo di attivare qualsiasi canale utile alla risoluzione del problema ma la difficoltà sembra essere la stessa per tutti: fondi".

(giovedì 16 dicembre 2010 alle 17.03)

1861-2011, Esercito italiano: una risorsa per il paese da 150 anni

Avellino – Domani alle ore 9.30, presso la Caserma “Berardi” di Avellino, sede del 232° Reggimento Trasmissioni verrà presentato il Calendario dell'Esercito 2011. L'edizione di quest'anno è resa ancor più significativa dal 150° anniversario dell'Unità d'Italia, tema che caratterizza il Calendesercito 2011 e che vede l'Esercito Italiano protagonista in ambiti fondamentali quali il raggiungimento dell'identità nazionale di un popolo che si riconosce sotto la propria Bandiera, l'impiego operativo sul territorio nazionale ed estero per garantire la sicurezza interna e promuovere la pace in aree di crisi, la formazione di milioni di Italiani che hanno fatto parte dei suoi ranghi, e l'attività specialistica in settori quali la sanità, le comunicazioni e la protezione NBC. Il Comandante del 232° Reggimento Trasmissioni, Colonnello Michele Antonio Galantino, darà il benvenuto agli alunni degli Istituti Superiori “Publio Virgilio Marone”, “Amatucci” e “Amabile” della città di Avellino; a seguire il Tenente Giovanni Loffredo, Ufficiale addetto alla Pubblica Informazione, presenterà il “Calendesercito 2011”, concludendo con una conferenza di orientamento circa gli sbocchi professionali offerti dalla Forza Armata. A corollario, sarà allestita una mostra statica di mezzi e materiali delle Trasmissioni, impiegati in tutte le attività operative sia in Italia per operazioni di ordine pubblico o soccorso in caso di pubbliche calamità, che all'estero in missioni internazionali di pace, come in Afghanistan dove attualmente uomini e donne del 232° Reggimento Trasmissioni sono impiegati nell'ambito della missione internazionale di pace International Security Assistance Force (ISAF).

(giovedì 16 dicembre 2010 alle 13.54)

Sui rifiuti siamo al gioco delle parti, al teatro dell'assurdo . Giuseppe Moricola, ...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **17/12/2010**

Indietro

16/12/2010

Chiudi

«Sui rifiuti siamo al gioco delle parti, al teatro dell'assurdo». Giuseppe Moricola, sindaco di San Potito Ultra e consigliere provinciale di Sinistra Ecologia e Libertà, richiama Pirandello e Beckett per spiegare la situazione di emergenza in cui versa la provincia di Napoli e, per motivi diversi, quella irpina, dove la provincializzazione del servizio di gestione dei rifiuti è invece stata avviata da qualche tempo. «Questa soluzione fu votata all'unanimità - spiega Moricola -. Oggi però IrpiniAmbiente è una scatola vuota, un gestore da crocevia che tende ad assumere contrattualità già in essere. Non sappiamo ad oggi quale sia la situazione finanziaria della società. Si investono inoltre dei conflitti sindacali ma quando si discute di salari, ci si chiede se dietro una vertenza di questo tipo si facciano passare anche gestioni familistiche che in passato hanno già appesantito l'Asa». Il partito di Nichi Vendola esorta una gestione provinciale del servizio che comprenda tutto il ciclo di raccolta e gestione dei rifiuti e che escluda allo stesso tempo l'intervento d'interessi privati. Sel critica l'ipotesi di conservare in capo ai Comuni compiti come la raccolta e il trasporto dei rifiuti, lo spazzamento ed i proventi della Tarsu. «Abbiamo sempre pensato alla gestione pubblica e alla provincializzazione del servizio - spiega Giancarlo Giordano, coordinatore provinciale di Bel - ma Sibilìa e la maggioranza di Palazzo Caracciolo hanno un atteggiamento ondivago». Secondo Sel il principio di provincializzazione del servizio è stato contraddetto dalla disponibilità espressa dal presidente della Provincia Cosimo Sibilìa a consentire il versamento di 350 tonnellate di rifiuti provenienti da Napoli nella discarica di Savignano Irpino. «Fino al 24 dicembre Savigliano accoglierà tonnellate di rifiuti. Fino a quando questa solidarietà dovrà agire, considerando che l'Irpinia produce il 4% dei rifiuti campani?». Sel chiede inoltre quale sarà il ristoro per il territorio irpino e quali siano gli impegni concreti per la bonifica dei siti di Ariano e Savignano Irpino. r. de an. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Il terremoto è la morte che cade sulla vita, è la fragilità che crolla sulle certezze...

Mattino, Il (Nazionale)

""

Data: **17/12/2010**

Indietro

16/12/2010

Chiudi

Il terremoto è la morte che cade sulla vita, è la fragilità che crolla sulle certezze, è l'instabilità che spezza i nostri piedi. La raccolta Trema la terra (Neo Edizioni, pagg. 259, euro 15), a cura di Isabella Tramontano, si compone di diciotto racconti «sismici» di altrettanti scrittori, di cui quasi la metà campani. Due, Marco Marsullo e Maurizio De Giovanni, in uscita il prossimo anno con Einaudi, e una, Carla D'Alessio, per Mondadori. Quest'ultima ha scritto un racconto prezioso, tessuto nella seta delle parole, sospeso tra sparizioni e attese, vecchi e bambini, sussurri e morti narrate. Marsullo, invece, si lascia andare a un racconto vagamente surreale, una favola di uomini vestiti di stracci e strane saggezze, derivate che tracciano le vite degli altri con il disincanto di chi non si sente più di questo mondo. De Giovanni ritrae attraverso dei quadri il dolore della città adoperando angolazioni diverse, fotografa in punti difformi una terra che della sofferenza ne fa storia e non la ripudia. Il testo di Gianni Solla è lento, le parole sono come passi strisciati sulla pagina, la vita nei container è descritta con matematica compostezza, i turbamenti del bambino descritto da Solla somigliano al silenzio che segue al rumore delle pietre cadute. Alessandra Amitrano, il cui racconto apre il volume, entra con spietata delicatezza nell'infanzia di una bambina, pendolo tra padre e madre, cardine di una famiglia che le è franata addosso come una maceria ma che lei in qualche modo continua a credere casa. Il finale ha una magia incantata, con gli occhi della bambina che trasformano la tragedia in un ballo fiabesco. Cacciapuoti, invece, sbircia con occhio sornione una storia di tradimento, mescolando verso la fine senso di colpa, castigo sovranaturale e desiderio di ripristinare l'ordine smarrito. La trama semplice srotola con leggerezza verso un finale grottesco che sovrappone terremoto e infedeltà. Molto buono anche l'esordio del casertano Gianluca Merola, la sua storia ha tempra, scorza antica, non ammicca a mode correnti, procede con sicurezza cucendo i personaggi tra loro fino a fare del loro sfiorarsi abbracci troppo simili al destino. Anche l'ebolitana Raffaella R. Ferré parla di tradimenti, ma qui il terremoto sotto forma di sentimento entra nel corpo, lacera, strappa le cartilagini, infine resta in piedi come tanti palazzi che, seppur lesionati, non vogliono o non sanno cadere. Gli altri scrittori presenti, tra cui si segnala la buona prova di Chiara Valentina Speciale, sono Ade Zeno, Srecko Jurišić, Anna Giuba, Ovo, Marco Mazzuchelli, Isabella De Pascale, Lorenza Destro, Mario Rossi, Titti Consalvi. d.mo. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Margherita Siani Da questa mattina niente più levatacce, niente più turni.
Da oggi l'em...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **17/12/2010**

Indietro

16/12/2010

Chiudi

Margherita Siani Da questa mattina niente più levatacce, niente più turni. Da oggi l'emergenza si chiude. L'erogazione idrica, con acqua perfettamente potabile, nei rubinetti 24 ore su 24, torna normale. L'annuncio ufficiale è dell'assessore provinciale, Antonio Fasolino, e del Prefetto Sabatino Marchione. Per Agropoli, Albanella, Battipaglia, Bellizzi, Campagna, Capaccio, Cicerale, Castellabate, Eboli, Montecorice, Montecorvino Pugliano, Ogliastro Cilento, Pontecagnano, Salerno e Serre si chiude un mese da incubo, dopo il cedimento del pilone con la condotta spezzata in due tra Postiglione e Contursi Terme, che ha mandato in tilt l'acquedotto del Basso Sele. Un lungo lavoro per ripristinare, con un intervento, che è tampone, la condotta affinché si potesse garantire nuovamente acqua ai 350 mila cittadini interessati. Un'attività sinergica che ha seguito il doppio canale del ripristino della condotta da una parte, ma anche della garanzia di turni adeguati per gli utenti. Da qui la massima collaborazione tra le istituzioni, Protezione civile provinciale e regionale, Prefettura, Vigili del Fuoco, Croce Rossa, il settore Foreste della Regione. Un lavoro che sarà presentato domani da Franco Gabrielli, Capo del Dipartimento della Protezione civile, e che viene considerato "un modello per future emergenze". Incredibili i numeri di questa emergenza, resi noti dall'assessore Fasolino. Sono 12 le autobotti dei vigili del fuoco impegnate, 12 della Regione, 2 anche provenienti dall'Umbria. In pratica, complessivamente, sono state impiegate 932 autobotti per poco più di 445 mila litri al giorno di acqua fornita in 34 giorni di emergenza. Una marea di acqua. Ma ora si ritorna alla normalità, ognuno con le proprie reti, i propri serbatoi, le proprie fonti di approvvigionamento. In tanti, infatti, pur non interessati dall'emergenza, ne erano stati comunque vittime, per la realizzazione di by pass che hanno consentito a chi aveva l'acqua di darne un po' a chi invece non l'aveva. Un segno importante di solidarietà, oltre che di necessità. Ma da oggi, con le analisi di potabilità perfettamente in regola, con la clorazione dell'acqua da parte dei Comuni, ulteriore elemento per rendere potabile l'acqua, tutto è a regola d'arte. Lo è a Salerno, con la Salerno Sistemi che annuncia ufficialmente la potabilità e quindi il "ripristino della normale erogazione su tutta la rete cittadina" gestita da quest'azienda. Lo annuncia la stessa Asis, che invece gestisce, oltre l'acquedotto del Basso Sele, anche la rete cittadina di Eboli e Battipaglia. Via libera anche dagli altri centri. Ma da domani si passa alla fase due, che non riguarda direttamente i cittadini, non nel senso dell'erogazione idrica. E' la fase che vedrà la costruzione del grande by pass che allontanerà la rete principale dal fiume Sele, 3,8 chilometri che, a detta dei tecnici, sono a rischio, e che saranno costruiti distanti dal Sele. Un intervento da quasi 5 milioni di euro, che questa settimana si appalteranno. Un by pass che dovrebbe essere pronto per questa estate. Un intervento che sarà gestito direttamente dalla Regione e dal Commissario per l'emergenza alluvionale, l'assessore Cosenza. In tal modo, le emergenze, come quella appena consumata, potranno essere scongiurate. E nel frattempo, però, occorre porre attenzione su altri due, tre punti critici. Lo ha chiesto l'Asis, l'azienda che gestisce tutta la rete principale, che ha segnalato già in passato la necessità di una sopralluogo da parte di tecnici regionali, ribadendo la cosa anche oggi. © RIPRODUZIONE RISERVATA

L'acqua è perfettamente potabile . Lo annuncia l'assessore regionale alla Protezione...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **17/12/2010**

Indietro

16/12/2010

Chiudi

«L'acqua è perfettamente potabile». Lo annuncia l'assessore regionale alla Protezione civile, Edoardo Cosenza. «Tutte le analisi effettuate dall'Asis hanno mostrato una perfetta potabilità, i serbatoi si stanno riempiendo e i cittadini gradualmente riceveranno acqua». L'emergenza finisce dopo poco più di un mese e con anticipo rispetto alle previsioni di Natale. «Il flusso idrico sarà completamente regolare entro domani - annuncia Cosenza - I cittadini potranno inizialmente avvertire un sapore di cloro poiché lo stesso sarà immesso dai Comuni nei propri serbatoi, ma si tratta di una prassi normale in casi di interruzione così lunga». Tutto regolare, dunque, nessun problema di potabilità si pone ancora. Infine il ringraziamento dell'assessore, che ha coordinato gli interventi in qualità di commissario per l'emergenza alluvionale: «Ringrazio l'Asis, i cui tecnici hanno dimostrato una grande professionalità ed efficienza, in particolare l'ingegnere Giuseppe Giannella, il direttore tecnico, con cui sono stato in continuo contatto». L'assessore Cosenza ha seguito particolarmente questa emergenza, recandosi sul posto tantissime volte. ma.si. © RIPRODUZIONE RISERVATA